

→ **Sorpresa:** Carlos Bilardo annuncia che Diego sostituirà Basile sulla panchina della «Selección»

→ **La Federazione:** il presidente Grondona ha deciso dopo il ballottaggio con Carlos Bianchi

Maradona ct dell'Argentina

L'ultima partita del Pibe

Clamorosa novità: l'ex campione assume l'incarico tecnico per risollevare le sorti della nazionale argentina, in difficoltà nelle qualificazioni mondiali. Avrà come assistente Sergio Troglio, ex centrocampista Lazio.

MALCOM PAGANI

ROMA
sport@unita.it

L'ultima volta, un'immagine sfuocata dal tempo e dal dispiacere, fece passi lenti uscendo dal catino americano dei mondiali 1994. Teneva per mano un'infermiera, la testa bassa, i pensieri lontani. Argentina-Grecia si era appena conclusa e con essa, l'avventura di Maradona in nazionale. Quattordici anni fa, a decretare lo stop, pensò la fredda burocrazia di un controllo antidoping. La condanna, ora espiata, di un'intera esistenza. La lunga marcia irregolare del ragazzino di Lanus, compie l'ennesima giravolta imprevista e lo catapulta là dove nessuno avrebbe immaginato. Diego Maradona è il nuovo allenatore dell'Argentina. Nell'avventura, lo accompagneranno tre vecchie conoscenze. Carlos Bilardo, trionfante ct di un indimenticabile mondiale messicano e neo manager, il preparatore atletico Signorini e forse Pedro Troglio. Ma se per trovare l'accordo è stata sufficiente una riunione allargata con il presidente della federazione Julio Grondona, per intuirne le intenzioni, sono bastate quattro parole. L'aspra sintesi di una personalità refrattaria ai compromessi. «El equipo lo formo jo». «La squadra la faccio io» e dubbi al riguardo, non potevano esistere. Di ritorno



Diego Maradona a Buenos Aires in una foto dell'aprile scorso

dalla Georgia, dove aveva disputato una partita tra vecchie glorie, Maradona era sbarcato a Baires di pessimo umore. Ad attenderlo aveva trovato decine di televisioni e taccuini pronti a raccogliergli le impressioni. Che fosse in corsa con Carlos Bian-

chi per raccogliere l'eredità di Alfio Basile si sapeva, che la competizione avesse già un vincitore, ancora si ignorava. Come in tante altre occasioni, Maradona aveva dribblato bruscamente i giornalisti. «È un casino e non si capisce niente. In queste

condizioni non parlo, mi infastidisce io e vi irritate voi». Poi era salito in macchina per raggiungere il centro della Capital. Lungo il percorso, Ezeiza alle spalle, a Maradona saranno passate davanti le istantanee di una vita. La miseria di Villa Devo-

Adriano

Niente trasferta a Firenze per l'Imperatore: stop da Mourinho dopo la notte in discoteca successiva alla partita col Genoa



Beckham

Ha già trovato casa a Milano: pare abbia affittato un loft «in un lussuoso appartamento ad un passo da un quartiere a luci rosse», cioè la zona nei pressi di via Amedeo d'Aosta.

